

CREA PAC: A CHE PUNTO SIAMO?

Innovativa, resiliente, sempre più verde, ma attenta alla pianificazione e alla tutela territoriale. Questa è l'agricoltura che ci attende, così come sarà disegnata dalla nuova Pac e di questo si è parlato nel webinar *"A che punto siamo con la futura PAC? Prospettive e opportunità per l'agricoltura italiana"*, organizzato dal CREA Politiche e Bioeconomia, in collaborazione con SIDEA (Società Italiana di Economia Agraria), in occasione del 75° anniversario dell'Italian Review of Agricultural Economics - REA.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

AGRICOLTURA. CREA: A CHE PUNTO SIAMO CON LA PAC? IL WEBINAR

Roma, 21 apr. - Innovativa, resiliente, sempre piu' verde, ma attenta alla pianificazione e alla tutela territoriale. Questa e' l'agricoltura che ci attende, cosi' come sara' disegnata dalla nuova **Pac** e di questo si parlera' oggi, 21 aprile a partire dalle ore 16:00 nel webinar **A che punto siamo con la futura Pac?**

Prospettive e opportunita' per l'agricoltura italiana, organizzato dal **CREA** Politiche e Bioeconomia, in collaborazione con SIDEA (Societa' Italiana di Economia Agraria), in occasione del 75° anniversario dell'Italian Review of Agricultural Economics - REA. Introdurranno i lavori: Giulio Malorgio, Presidente SIDEA, e Roberto Henke, Direttore **CREA** Centro di Politiche e Bioeconomia. Parteciperanno Paolo De Castro, Parlamento europeo e Universita' di Bologna, Anna Vagnozzi, **CREA**

Politiche e Bioeconomia, Angelo Frascarelli, Universita' di Perugia. Interverra' Filippo Gallinella, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Concludera' i lavori Stefano Vaccari, Direttore generale **CREA**. Modera l'evento Adele Finco, Direttore responsabile della REA.

"Come **CREA** siamo orgogliosi - dichiara Stefano Vaccari, Direttore Generale del **CREA** - di partecipare, insieme alla SIDEA, ad un appuntamento significativo come quello di oggi, dedicato ad una questione cosi' strategica quale la definizione della nuova **Pac** e, quindi, dell'agricoltura che verra'. Da anni, infatti, il **CREA**, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, fornisce, attraverso la sua ricerca, supporto alle politiche agroalimentari nazionali e comunitarie". (SEGUE)

AGRICOLTURA. CREA: A CHE PUNTO SIAMO CON LA PAC? IL WEBINAR -2-

Il punto di vista del CREA: (a cura di Roberto Henke, Direttore Politiche e Bioeconomia) Il CREA, con la sua attività di ricerca e il supporto tecnico-scientifico alle istituzioni coinvolte, segue il processo di riforma della PAC monitorando e analizzando gli impatti degli strumenti in gioco sul nostro sistema agroalimentare, valutandone la portata innovativa in termini di redditi degli agricoltori, sostenibilità dei processi produttivi e valorizzazione delle aree rurali e agroforestali nelle dinamiche di sviluppo del Paese.

Il punto di vista dell'Accademia: (a cura di Giulio Malorgio, Presidente SIDEA) Il contributo degli economisti agrari della SIDEA intende analizzare gli impatti che la transizione ecologica e tecnologica verso cui è orientata la riforma della PAC avrà sul settore agro-alimentare e sulle interrelazioni con il sistema economico, la società civile e l'ambiente. Gli studi, teorici ed empirici sono rivolti a individuare soluzioni ottimali per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei territori rurali, il mantenimento del reddito degli agricoltori e un'efficace gestione del rischio di impresa.

L'attività di ricerca è inoltre orientata a migliorare la creazione e la distribuzione del valore lungo le filiere e a promuovere la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sui mercati nazionali e internazionali. I risultati ottenuti offrono un supporto alle decisioni sia delle imprese che dei policy makers, contribuendo in ultima analisi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed equità della riforma della PAC.

Il punto di vista delle Istituzioni: (Filippo Gallinella, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati). "A breve, bisognerà fare scelte importanti, in grado di cambiare radicalmente le prospettive future del comparto primario: dal ragionamento sui titoli all'impatto degli ecoschemi, passando per le premialità nei confronti dei giovani e il coordinamento con le politiche di sviluppo rurale. Del resto, la nuova PAC premiera i risultati, come abbiamo sempre richiesto".

Pac: a che punto siamo. Il focus del Crea

Innovativa, resiliente, sempre più verde, ma attenta alla pianificazione e alla tutela territoriale. Questa è l'agricoltura che ci attende, così come sarà disegnata dalla nuova Pac e di questo si parlerà oggi, **21 aprile** a partire dalle **ore 16:00** nel webinar *A che punto siamo con la futura PAC? Prospettive e opportunità per l'agricoltura italiana*, organizzato dal CREA Politiche e Bioeconomia, in collaborazione con SIDEA (Società Italiana di Economia Agraria), in occasione del 75° anniversario dell'Italian Review of Agricultural Economics - REA. Introdurranno i lavori: Giulio Malorgio, Presidente SIDEA, e Roberto Henke, Direttore CREA Centro di Politiche e Bioeconomia. Parteciperanno Paolo De Castro, Parlamento europeo e Università di Bologna, Anna Vagnozzi, CREA Politiche e Bioeconomia, Angelo Frascarelli, Università di Perugia. Interverrà Filippo Gallinella, [Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati](#). Concluderà i lavori Stefano Vaccari, Direttore generale CREA. Modera l'evento Adele Finco, Direttore responsabile della REA.

*«Come CREA siamo orgogliosi – dichiara **Stefano Vaccari**, Direttore Generale del CREA – di partecipare, insieme alla SIDEA, ad un appuntamento significativo come quello di oggi, dedicato ad una questione così strategica quale la definizione della nuova Pac e, quindi, dell'agricoltura che verrà. Da anni, infatti, il CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, fornisce, attraverso la sua ricerca, supporto alle politiche agroalimentari nazionali e comunitarie».*

Il punto di vista del CREA: (a cura di Roberto Henke, Direttore Politiche e Bioeconomia) Il CREA, con la sua attività di ricerca e il supporto tecnico-scientifico alle istituzioni coinvolte, segue il processo di riforma della PAC monitorando e analizzando gli impatti degli strumenti in gioco sul nostro sistema agroalimentare, valutandone la portata innovativa in termini di redditi degli agricoltori, sostenibilità dei processi produttivi e valorizzazione delle aree rurali e agroforestali nelle dinamiche di sviluppo del Paese.

Il punto di vista dell'Accademia: (a cura di Giulio Malorgio, Presidente SIDEA) Il contributo degli economisti agrari della SIDEA intende analizzare gli impatti che la transizione ecologica e tecnologica verso cui è orientata la riforma della PAC avrà sul settore agro-alimentare e sulle interrelazioni con il sistema economico, la società civile e l'ambiente. Gli studi, teorici ed empirici sono rivolti a individuare soluzioni ottimali per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei territori rurali, il mantenimento del reddito degli agricoltori e un'efficace gestione del rischio di impresa. L'attività di ricerca

è inoltre orientata a migliorare la creazione e la distribuzione del valore lungo le filiere e a promuovere la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sui mercati nazionali e internazionali. I risultati ottenuti offrono un supporto alle decisioni sia delle imprese che dei policy makers, contribuendo in ultima analisi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed equità della riforma della PAC.

Il punto di vista delle Istituzioni: (Filippo Gallinella, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati) *«A breve, bisognerà fare scelte importanti, in grado di cambiare radicalmente le prospettive future del comparto primario: dal ragionamento sui titoli all'impatto degli ecoschemi, passando per le premialità nei confronti dei giovani e il coordinamento con le politiche di sviluppo rurale. Del resto, la nuova PAC premierà i risultati, come abbiamo sempre richiesto».*

Per seguire l'evento [YouTube](#) e [sito CREA](#), [Facebook](#) e [sito REA](#).

RASSEGNA STAMPATA

PAC: A CHE PUNTO SIAMO?

Webinar CREA SIDEA 21 aprile ore 16:00

Innovativa, resiliente, sempre più verde, ma attenta alla pianificazione e alla tutela territoriale. Questa è l'agricoltura che ci attende, così come sarà disegnata dalla nuova Pac e di questo si parlerà oggi, **21 aprile** a partire dalle **ore 16:00** nel webinar *A che punto siamo con la futura PAC? Prospettive e opportunità per l'agricoltura italiana*, organizzato dal CREA Politiche e Bioeconomia, in collaborazione con SIDEA (Società Italiana di Economia Agraria), in occasione del 75° anniversario dell'Italian Review of Agricultural Economics - REA. Introdurranno i lavori: Giulio Malorgio, Presidente SIDEA, e Roberto Henke, Direttore CREA Centro di Politiche e Bioeconomia. Parteciperanno Paolo De Castro, Parlamento europeo e Università di Bologna, Anna Vagnozzi, CREA Politiche e Bioeconomia, Angelo Frascarelli, Università di Perugia. Interverrà Filippo Gallinella, [Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati](#). Concluderà i lavori Stefano Vaccari, Direttore generale CREA. Modera l'evento Adele Finco, Direttore responsabile della REA.

*«Come CREA siamo orgogliosi – dichiara **Stefano Vaccari**, Direttore Generale del CREA – di partecipare, insieme alla SIDEA, ad un appuntamento significativo come quello di oggi, dedicato ad una questione così strategica quale la definizione della nuova Pac e, quindi, dell'agricoltura che verrà. Da anni, infatti, il CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, fornisce, attraverso la sua ricerca, supporto alle politiche agroalimentari nazionali e comunitarie».*

Il punto di vista del CREA: (a cura di Roberto Henke, Direttore Politiche e Bioeconomia) Il CREA, con la sua attività di ricerca e il supporto tecnico-scientifico alle istituzioni coinvolte, segue il processo di riforma della PAC monitorando e analizzando gli impatti degli strumenti in gioco sul nostro sistema agroalimentare, valutandone la portata innovativa in termini di redditi degli agricoltori, sostenibilità dei processi produttivi e valorizzazione delle aree rurali e agroforestali nelle dinamiche di sviluppo del Paese.

Il punto di vista dell'Accademia: (a cura di Giulio Malorgio, Presidente SIDEA) Il contributo degli economisti agrari della SIDEA intende analizzare gli impatti che la transizione ecologica e tecnologica verso cui è orientata la riforma della PAC avrà sul settore agro-alimentare e sulle interrelazioni con il sistema economico, la società civile e l'ambiente. Gli studi, teorici ed empirici sono rivolti a individuare soluzioni ottimali per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei territori rurali, il mantenimento del reddito degli agricoltori e un'efficace gestione del rischio di impresa. L'attività di ricerca è inoltre orientata a migliorare la creazione e la distribuzione del valore lungo le filiere e a promuovere la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sui mercati nazionali e internazionali. I risultati ottenuti offrono un supporto alle decisioni sia delle imprese che dei policy makers, contribuendo in ultima analisi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed equità della riforma della PAC.

Il punto di vista delle Istituzioni: (Filippo Gallinella, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati) *«A breve, bisognerà fare scelte importanti, in grado di cambiare radicalmente le prospettive future del comparto primario: dal ragionamento sui titoli all'impatto degli ecoschemi, passando per le premialità nei confronti dei giovani e il coordinamento con le politiche di sviluppo rurale. Del resto, la nuova PAC premierà i risultati, come abbiamo sempre richiesto».*

Per seguire l'evento [YouTube](#) e [sito CREA](#), [Facebook](#) e [sito REA](#).

RASSEGNA STAMPA

PAC a che punto siamo? Una webinar di Crea e Sidea per saperne di più: oggi, 21 aprile alle 16



Innovativa, resiliente, sempre più verde, ma attenta alla pianificazione e alla tutela territoriale.

Questa è l'agricoltura che ci attende, così come sarà disegnata dalla nuova Pac e di questo si parlerà oggi, 21 aprile a partire dalle ore 16 nel webinar *A che punto siamo con la futura PAC? Prospettive e opportunità per l'agricoltura italiana*, organizzato dal CREA Politiche e Bioeconomia, in collaborazione con SIDEA (Società Italiana di Economia Agraria), in occasione del 75° anniversario dell'Italian Review of Agricultural Economics – REA.



Introdurranno i lavori

Giulio Malorgio, Presidente SIDEA, e **Roberto Henke**, Direttore CREA Centro di Politiche e Bioeconomia. Parteciperanno **Paolo De Castro**, Parlamento europeo e Università di Bologna, **Anna Vagnozzi**, CREA Politiche e Bioeconomia, **Angelo Frascarelli**, Università di Perugia. Interverrà **Filippo Gallinella**, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati.

Concluderà i lavori **Stefano Vaccari**, Direttore generale CREA. Modera l'evento **Adele Finco**, Direttore responsabile della REA.

«Come CREA siamo orgogliosi – dichiara **Stefano Vaccari**, Direttore Generale del CREA – di partecipare, insieme alla SIDEA, ad un appuntamento significativo come quello di oggi, dedicato ad una questione così strategica quale la definizione della nuova Pac e, quindi, dell'agricoltura che verrà. Da anni, infatti, il CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, fornisce, attraverso la sua ricerca, supporto alle politiche agroalimentari nazionali e comunitarie».

◀ Il punto di vista del **CREA**: a cura di **Roberto Henke**, Direttore Politiche e Bioeconomia

Il CREA, con la sua attività di ricerca e il supporto tecnico-scientifico alle istituzioni coinvolte, segue il processo di riforma della PAC monitorando e analizzando gli impatti degli strumenti in gioco sul nostro sistema agroalimentare, valutandone la portata innovativa in termini di redditi degli agricoltori, sostenibilità dei processi produttivi e valorizzazione delle aree rurali e agroforestali nelle dinamiche di sviluppo del Paese.

Il punto di vista dell'Accademia: a cura di Giulio Malorgio, Presidente SIDEA

Il contributo degli economisti agrari della SIDEA intende analizzare gli impatti che la transizione ecologica e tecnologica verso cui è orientata la riforma della PAC avrà sul settore agro-alimentare e sulle interrelazioni con il sistema economico, la società civile e l'ambiente. Gli studi, teorici ed empirici sono rivolti a individuare soluzioni ottimali per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei territori rurali, il mantenimento del reddito degli agricoltori e un'efficace gestione del rischio di impresa. L'attività di ricerca è inoltre orientata a migliorare la creazione e la distribuzione del valore lungo le filiere e a promuovere la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sui mercati nazionali e internazionali. I risultati ottenuti offrono un supporto alle decisioni sia delle imprese che dei policy makers, contribuendo in ultima analisi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed equità della riforma della PAC.

Il punto di vista delle Istituzioni: Filippo Gallinella, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati)

«A breve, bisognerà fare scelte importanti, in grado di cambiare radicalmente le prospettive future del comparto primario: dal ragionamento sui titoli all'impatto degli ecoschemi, passando per le premialità nei confronti dei giovani e il coordinamento con le politiche di sviluppo rurale. Del resto, la nuova PAC premierà i risultati, come abbiamo sempre richiesto».

Per seguire l'evento [YouTube](#) e [sito CREA](#), [Facebook](#) e [sito REA](#).

RASSEGN

Webinar Crea “A che punto siamo con la futura PAC? Prospettive e opportunità per l’agricoltura italiana”

La nuova **Politica Agricola Comune** sta prendendo forma. Le sfide che agricoltura e mondo rurale hanno di fronte a sé nel prossimo futuro sono molteplici. Alla costruzione del dibattito e delle riflessioni in merito a tali sfide, che rappresentano il cuore pulsante degli interessi dell'[Italian Review of Agricultural Economics – REA](#), è dedicato l'[ultimo numero](#), che celebra così, nel pieno rispetto dello spirito dei fondatori, il traguardo del 75° anniversario dalla sua nascita.

Di questo e degli effetti dei cambiamenti generati dalla PAC sul sistema economico, sociale e ambientale si discuterà durante il webinar “A che punto siamo con la futura PAC? Prospettive e opportunità per l’agricoltura italiana” **mercoledì 21 aprile 2021 a partire dalle ore 16.00**.

L’evento sarà moderato da **Adele Finco**, Direttore responsabile di [Italian Review of Agricultural Economics \(REA\)](#).

Introdurranno i lavori: **Giulio Malorgio**, Presidente [SIDEA](#), e Roberto Henke, Direttore [CREA – Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia](#).

Parteciperanno **Paolo De Castro** – [Parlamento europeo](#) e [Università di Bologna](#), **Anna Vagnozzi** – [CREA – Politiche e Bioeconomia](#), **Angelo Frascarelli** – [Università di Perugia](#).

Interverrà **Filippo Gallinella**, [Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati](#).

Concluderà i lavori **Stefano Vaccari**, [Direttore generale CREA](#).

Dove seguire l’evento? Su [YouTube](#) e [Facebook](#), o sul [sito REA](#).